

Omelia del Corpus Domini
Don Floriano, domenica 3 giugno 2018
(trascrizione computerizzata)

La domenica che celebriamo oggi forse è solamente un un'ombra di quella che celebravamo un tempo.

Fino a pochi anni fa questo giorno dedicato al Corpo e Sangue di Cristo per noi era il giorno della processione del Corpus Domini: un momento solenne per tutta la chiesa, un momento solenne per tutte le comunità.

Ma lo aggiungerei ancora di più era un momento solenne per tutto il popolo anche per chi non era così frequente alla alla celebrazione domenicale perché perché Gesù Eucarestia è Gesù nell'Eucarestia, non era solamente alimento per i credenti ma diventava benedizione per tutto il popolo, portato dal popolo credente in processione.

Bella l'immagine anche della processione che si snoda lungo le strade del quartiere e che arriva proprio a incrociare anche i luoghi di ritrovo pubblici, che apparentemente non hanno niente a che fare con le cose di Dio, eppure in quel giorno ogni cosa faceva parte di Dio, ogni cosa veniva a far parte proprio di Dio e godeva anche della sua presenza quella presenza che era fermata, qualcuno in maniera forte la fermava e mettendosi in ginocchio commosso al passaggio dell'Eucarestia, qualcun altro semplicemente con un segno di Croce, un saluto.

Fra questi certamente c'era anche chi rimaneva indifferente oppure osteggiava o forse anche si lasciava andare a dei gesti di disprezzo, oggi il contesto è diverso, oggi la processione del Corpus Domini ci troverebbe molto impreparati.

Le persone che guardano questa processione nel centro, talvolta sono attratti solo dalla parte spettacolare dell'evento senza sapere neppure qual è il luogo centrale di quell'evento, sono più fermi ad osservare i costumi muoversi e l'incedere della processione che da ciò che dà origine, dà motivo ad ognuno di mettersi in processione.

Gesù Eucarestia è scomparso anche dalla tradizione Popolare dei nostri giorni e forse ancora di più, per questo oggi abbiamo il dovere di riportarlo all'attenzione della delle persone che non frequentano la nostra chiesa.

Ecco ancora di più, la gente ha bisogno dell' Eucarestia, ma perché ha bisogno dell'Eucarestia cos'è dell'Eucarestia che ci è, che è così importante per l'uomo di oggi, quando mangiamo l'Eucaristia cioè il corpo di Cristo dice sant'Ireneo diventiamo noi corpo di Cristo, noi che ne che lo mangiamo diventiamo il corpo di Cristo, cioè la parte visibile di Cristo è il popolo credente che si ciba di Lui.

Ecco che in quest'ottica capiamo che non abbiamo bisogno di una processione Eucaristica per far sì che l'uomo di oggi lontano da Dio arrivi a vedere il suo Corpo. E' nostro compito, non un giorno all'anno, ma ogni giorno vivere dell'Eucarestia, è così semmai che dobbiamo riprenderne coscienza.

Ecco il Corpus Domini che oggi celebriamo è un Corpus Domini che ha bisogno di noi per essere affermato pienamente nel popolo di Dio nelle famiglie e soprattutto certamente anche quelle nuove generazioni che ci stanno tanto a cuore. Ecco allora oggi riscopriamo la nostra possibilità di essere testimoni di un amore vero, di un amore autentico, ma ancor di più di una presenza reale che Cristo non fa mai mancare all'uomo. Sia lodato Gesù Cristo.